



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Il territorio in cui si colloca l'Istituto è caratterizzato da un discreto livello culturale, dovuto in gran parte alla posizione periferica dei Comuni rispetto alla città e alla modesta offerta di stimoli culturali. Elemento caratterizzante il territorio è il cospicuo flusso migratorio, che ha generato un deciso aumento di popolazione giovane e un conseguente incremento della popolazione scolastica. Sono presenti più di venti nazionalità, con prevalenza di alunni kosovari, albanesi e marocchini. Questi rappresentano, nel panorama scolastico, una notevole risorsa umana e culturale che ha portato la scuola a ridisegnare l'offerta formativa in ottica inclusiva, alimentando un continuo stimolo all'innovazione organizzativa e didattica. L'attenzione al rispetto della diversità nella condivisione di regole comuni è diventata una priorità che si persegue anche sollecitando amministrazioni locali e famiglie, per la costruzione di un ambiente tollerante e accogliente, che sappia prendersi cura tanto delle fragilità quanto delle potenzialità.

LA RISPOSTA EDUCATIVA

L'attenzione educativa vuole offrire agli alunni percorsi di apprendimento rispettosi dell'esigenza di ognuno di sviluppare i propri talenti, in una prospettiva di crescita completa, al fine di costruire il proprio progetto di vita. Questo si edifica intorno ai principi del sapere, del saper fare, del sapere essere e del saper stare insieme, allo scopo di creare in ciascuno un bagaglio culturale spendibile nell'ottica dell'autonomia e delle relazioni con gli altri. Grande importanza assumono, in quest'ottica, il processo di apprendimento, che conduce progressivamente l'alunno alla rielaborazione di quanto appreso, anche a livello critico, e il processo di insegnamento, che, grazie a un aggiornamento continuo, vuole rispondere alle necessità dell'utenza. Secondo tali premesse, nascono la *mission* e la *vision* dell'Istituto.

MISSION

Proporsi come Istituzione seria e affidabile, che si impegna con allievi, famiglie e territorio a promuovere le personalità in divenire degli alunni, calibrando il percorso formativo alle

esigenze concrete, espresse o anche solo percepite, favorendo l'inclusione di ogni alunno, e puntando alla realizzazione personale di ognuno. Nel realizzare il progetto educativo-didattico, mirato allo sviluppo delle competenze, gli insegnanti coniugheranno la dimensione europea della formazione con il potenziamento del curriculum locale, collaborando sempre con le famiglie e il territorio per motivare e coinvolgere gli allievi nel loro diventare cittadini autonomi, sereni e responsabili.

VISION

L'IC di Rudiano si assume l'impegno di soddisfare e, ovunque possibile, di superare le aspettative dell'utente in tutte le fasi del rapporto: contrattuale, amministrativo ed educativo.

A livello contrattuale, l'IC di Rudiano si propone di identificare con precisione le esigenze attuali e future dell'utente e di adattare i propri servizi alle sue particolari esigenze.

A livello amministrativo, l'IC di Rudiano si impegna a mantenere la massima chiarezza nel rapporto con i propri utenti fornendo un servizio adeguato alle necessità.

A livello educativo l'IC fornirà sempre un modello aderente ai principi del PTOF, curando la qualità dei servizi e in particolar modo il raggiungimento di elevati traguardi di apprendimento.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Impostare relazioni di qualità con utenti, fornitori e collaboratori;
- mantenere una politica di trasparenza e di funzionalità;
- realizzare servizi che soddisfino le esigenze esplicite e implicite degli utenti;
- creare un contesto di Istituto che permetta a chi lavora di trovare appagamento delle proprie aspettative, di esprimere appieno le proprie attitudini e di sviluppare al meglio il proprio lavoro;
- creare relazioni di partnership con le agenzie del territorio e i principali fornitori;
- migliorare costantemente attraverso la stabilizzazione consapevole di buone pratiche;
- operare sempre nell'ottica dell'inclusività: permettere a tutti di avere un'esperienza formativa gratificante.

VALORI EDUCATIVI DI RIFERIMENTO

Secondo quanto espresso nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, l'organizzazione educativo-didattica dell'IC è guidata dagli intenti di seguito esplicitati.

- a) Proseguire le direzioni educative elaborate e assunte dall'Istituto, capitalizzando anni di lavoro, tra le quali l'adesione ai principi della *Carta della Terra*.
- b) Rinnovare e intensificare la dimensione di comunità professionale, al fine di operare scelte condivise e sentirsi corresponsabili.
- c) Curare l'ambiente di apprendimento a partire dalla gestione del quotidiano, affinché la nostra scuola sia un luogo sicuro dove si sta bene, s'impara, si viene volentieri.
- d) Operare per la reale personalizzazione delle opportunità di apprendimento, sia supportando le fragilità, sia sviluppando le potenzialità, anche attraverso esperienze e linguaggi diversi.
- e) Lavorare per l'innovazione e il miglioramento continuo, valorizzando le esperienze positive e le buone pratiche per rendere gli studenti protagonisti del loro apprendere, rispondenti ai loro bisogni attuali e futuri.
- f) Sviluppare la verticalità per aree formative ed azioni didattiche.
- g) Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento continuo e il superamento delle barriere.
- h) Promuovere la condivisione di una cultura delle regole di convivenza tra tutti quanti lavorano nell'Istituto, tra gli studenti e con le famiglie.
- g) Mantenere un produttivo interscambio con le iniziative del territorio, per la gestione delle risorse e delle attività educativo-didattiche.

Questo impegno traduce l'importanza che necessariamente è riconosciuta all'alunno come persona, nel suo essere unico e al tempo stesso multiplo nelle sue intelligenze. In questa realtà complessa, la scuola deve agire per promuovere la persona, anche attraverso i suoi sbagli, negli ambiti a cui più volte si è fatto riferimento: l'arricchimento della propria cultura personale, la valorizzazione dell'esperienza, la consapevolezza di essere cittadini.

I valori educativi di riferimento alla base di questo progetto formativo sono:

- autonomia;
- relazione;
- individualizzazione/personalizzazione delle opportunità;
- decondizionamento culturale, ossia lo sviluppo di comportamenti critici;
- inclusione;

- sostenibilità.

La scuola riconosce l'**autonomia** come condizione necessaria per sviluppare nell'alunno responsabilità verso sé stesso, gli altri e l'ambiente.

Nel complesso, l'alunno viene accompagnato a una crescita globale che gli permetta di compiere le sue scelte future attraverso un'educazione integrale della persona, collocata nel mondo. Si tratta di un percorso orientativo, teso alla prevenzione dei disagi e al recupero degli svantaggi, che tiene conto realisticamente di abilità, interessi personali, eventuali condizionamenti del contesto socio-familiare. La scuola pertanto aiuta a:

- acquisire una positiva conoscenza di sé;
- conoscere l'offerta formativa del sistema scolastico utilizzando gli strumenti idonei alla scelta di un percorso personale;
- maturare i valori fondamentali indicati dalla Costituzione in un coerente ambiente di apprendimento;
- acquisire gli strumenti concettuali che permettono l'interpretazione della realtà in continuo cambiamento.

La **relazione** è importante per costruire inclusione effettiva delle diversità (individuali, caratteriali, culturali, religiose,...) attraverso una comunicazione aperta, fondata su solidarietà e collaborazione. Nella quotidianità ogni docente riveste, di conseguenza, il ruolo di facilitatore della comunicazione, perché è una figura di riferimento che, tenendo conto dei bisogni degli alunni, gestisce le emozioni, i conflitti, le situazioni problematiche e aiuta nell'individuazione di strategie di soluzione, portando gli alunni a fare altrettanto. La scuola favorisce, nel quotidiano, un clima sociale positivo attraverso:

- l'ascolto dei vissuti e delle emozioni degli alunni, senza preconcetti o pregiudizi;
- l'accoglienza del punto di vista dell'altro;
- l'incoraggiamento e la stima di sé.

La scuola garantisce la **individualizzazione/personalizzazione delle opportunità** come risposta alle diverse forme di intelligenza attivandosi per:

- ricercare e offrire in modo intenzionale diversi linguaggi e modalità didattiche come risposta ai bisogni dei diversi stili cognitivi;
- valorizzare le diversità attraverso momenti di accoglienza, di accettazione, di inclusione;
- rispettare i ritmi, i tempi e le modalità di apprendimento e di esecuzione;
- promuovere capacità e abilità cognitive con l'acquisizione di strumenti di conoscenza,

per la formazione di un metodo di studio attraverso un approccio motivante ai percorsi disciplinari;

- stimolare la curiosità verso la realtà e la relativa conoscenza.

Come risposta alla tendenza di giovani e giovanissimi, tipica di questo momento storico, ad assumere come modelli di comportamento quelli proposti dai media e dalla rete in particolare, la scuola contribuisce a un processo di **decondizionamento**, ossia a modificare atteggiamenti e a maturare comportamenti critici attraverso interventi di analisi volti a:

- smontare e problematizzare gli stereotipi presenti nella nostra cultura composta da immagini, esperienze, testi, documenti, video, musiche, danze, ecc;
- comprendere, accettare, valorizzare, utilizzare il punto di vista dell'altro anche per incentivare l'atteggiamento creativo;
- elaborare valutazioni e scelte che non partano da irrazionali pregiudizi, ma rilevino situazioni e problematiche partendo dal principio della responsabilità personale, rifiutando generalizzazioni legate alla differenza tra le culture, i sessi, i ruoli, il successo sociale, ecc.

Nel 2007 la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità enuncia, tra i principi generali, "la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società". L'Istituto riconosce il diritto all'inclusione a tutte le persone nelle diverse condizioni umane, anche quelle che possono originare gravi difficoltà di vita. Includere, oggi, in un ambiente di apprendimento, significa offrire, domani, la possibilità di essere cittadini a tutti gli effetti.

Gli interventi messi in atto nell'Istituto si concretizzano in:

- azioni quotidiane finalizzate a rimuovere gli ostacoli per una piena espressione del sé;
- azioni che mirano a offrire a tutti gli studenti la possibilità di poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.

Ulteriore impegno nel campo della formazione deve essere anche quello di dare un contributo alla qualità della vita, ovvero a costruire un contesto che persegua la sostenibilità, principio ormai inderogabile per progettare un territorio nel quale il sistema di relazioni sociali e la qualità dell'ambiente siano ingredienti essenziali per il benessere dell'individuo.

L'Istituto conferma la propria identità come ente educativo radicato nel territorio, corresponsabile insieme ad altri del benessere della popolazione e opera concretamente per:

- tradurre i principi della sostenibilità (solidarietà, sobrietà, rispetto per il creato, responsabilità) come nuovo paradigma di visione del mondo per sviluppare

comportamenti improntati ad una relazione sempre più corretta, profonda e ampia con l'ambiente;

- pervenire ad una dimensione di "saggezza ambientale" superando i luoghi comuni–secondo cui occuparsi di ambiente significa approfondire contenuti legati solo a rifiuti, acqua e rispetto del verde–per affrontare tematiche relative a modelli di sviluppo economico e convivenza con altre culture e società che interagiscono con il proprio vissuto.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Nell'ambito della sua funzione educativa e pedagogica, l'Istituto riconosce l'importanza della collaborazione con le famiglie; questa è incentivata attraverso diversi canali.

Attraverso dei questionari, l'Istituto raccoglie le aspettative dei genitori, sulla base delle quali consolidare o rivedere l'offerta formativa. Tali questionari vengono compilati dalle famiglie in occasione della prima assemblea. Sono calendarizzati all'inizio dell'anno scolastico i momenti in cui genitori e docenti possono incontrarsi per scambiarsi informazioni riguardo l'andamento degli allievi. Per la scuola primaria:

- un'assemblea di inizio anno per i genitori delle classi prime, che funge anche da momento di formazione in cui si presentano l'organizzazione e la funzionalità della scuola;
- assemblee di interclasse aperte;
- colloqui su richiesta dei genitori;
- consegna schede di fine primo e fine secondo quadrimestre;
- colloqui generali (nel primo e nel secondo quadrimestre) con la possibilità di incontrare tutti i docenti.

Inoltre, nel mese di maggio, viene indetta in ogni plesso un'assemblea tra insegnanti e rappresentanti dei genitori per la presentazione dei libri di testo adottati.

Per la scuola secondaria:

- un'assemblea di inizio anno per i genitori delle classi prime;
- due assemblee aperte a tutti i genitori, una nel primo e una nel secondo quadrimestre;
- due momenti di incontro con il coordinatore di classe riservato ai rappresentanti dei genitori;
- consegna schede di fine primo e fine secondo quadrimestre;
- colloqui settimanali individuali con i singoli docenti;

- colloqui generali (nel primo e nel secondo quadrimestre) con la possibilità di incontrare tutti i docenti.

Gli strumenti di più facile fruizione per le famiglie sono l'agenda, per la scuola primaria, e il libretto, per la scuola secondaria, sui quali vengono annotati valutazioni, comunicazioni, eventuali richiami; si tratta, inoltre, degli strumenti da utilizzare per giustificare assenze ed entrate o uscite fuori orario. Su questi libretti sono riportati anche il Regolamento d'Istituto, in sintesi, e il Patto Educativo di Corresponsabilità, letti e commentati insieme agli allievi nei primi giorni di scuola, oltre a tutte le principali informazioni di base (orari, colloqui...). A partire dal corrente anno scolastico anche il registro elettronico è diventato un mezzo apprezzato di comunicazione con le famiglie della secondaria. La presentazione completa dell'IC è reperibile sul sito istituzionale, costantemente aggiornato, presente all'indirizzo: www.icrudiano.gov.it

Durante l'anno scolastico, i genitori collaborano con la scuola anche per l'organizzazione di eventuali manifestazioni, gare sportive o ricorrenze. Non mancano, infine, momenti di formazione-informazione organizzati dalla scuola con e per la componente genitori, e altrettante iniziative educative volute dall'Age (Associazione genitori), molto attiva sul nostro territorio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC RUDIANO 'M.A.CHIECCA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC86100R
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI, 41 RUDIANO 25030 RUDIANO
Telefono	0307069017
Email	BSIC86100R@istruzione.it
Pec	bsic86100r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrudiano.gov.it

❖ RUDIANO CAP.'M.A.CHIECCA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	BSEE86101V
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI, 41 RUDIANO 25030 RUDIANO
Numero Classi	17
Totale Alunni	346

❖ ROCCAFRANCA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE86102X
Indirizzo	PIAZZALE GANDHI ROCCAFRANCA 25030 ROCCAFRANCA
Numero Classi	15
Totale Alunni	286

❖ URAGO D'OGGIO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE861031
Indirizzo	VIA ENRICO FERMI, 25 URAGO D'OGGIO 25030 URAGO D'OGGIO
Numero Classi	12
Totale Alunni	230

❖ G.DALE' - ROCCAFRANCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM86101T
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI 12 - 25030 ROCCAFRANCA
Numero Classi	8
Totale Alunni	139

❖ GIOVANNI XXIII - RUDIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM86102V
Indirizzo	PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII - 25030 RUDIANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	211

❖ S.QUASIMODO - URAGO D/O (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM86103X
Indirizzo	VIA S. LORENZO, 8 - 25030 URAGO D'OGGIO
Numero Classi	7
Totale Alunni	142

Approfondimento

INDIRIZZO MUSICALE (DM8/SMIM)

L'Istituto Comprensivo di Rudiano si è costituito il 1 settembre 2006 come trasformazione del Circolo Didattico di Rudiano, nato il 1 ottobre 1963, e comprende le scuole primarie e secondarie di primo grado dei comuni di Roccafranca, Rudiano e Urago d'Oglio. La Dirigenza risulta stabile da molto tempo e questo ha garantito continuità nei rapporti con le famiglie e con il territorio, oltre a una profonda conoscenza del percorso di crescita compiuto dall'Istituto stesso.

L'Istituto è caratterizzato dalla presenza della sperimentazione di Pratica musicale (DM. 8/2011) nella scuola Primaria, designata fin dal 2011/2012 sede di corsi di pratica musicale e che dall'anno scolastico 2014-2015 ha ottenuto le risorse per attivare l'insegnamento di quattro strumenti (violoncello, pianoforte, percussioni, clarinetto), e da una sezione ad indirizzo musicale (SMIM) nella scuola Secondaria di primo grado di Rudiano.

L'Istituto appartiene altresì alla rete provinciale "Crescendo in musica" alla quale ha partecipato fattivamente nelle varie proposte di riflessione e lavoro.

Scuola Primaria di Rudiano

Il percorso di educazione musicale prevede:

- 2h settimanali di laboratorio musicale in tutte le classi dalle prime alle quinte;
- possibilità per gli alunni di classe seconda, terza, quarta e quinta di accedere al coro della scuola in orario extrascolastico;
- progetto di collaborazione con la scuola secondaria di primo grado di Rudiano per la realizzazione di due concerti all'anno:
 - uno con le classi quinte della Scuola Primaria e le classi terze della Scuola Secondaria;
 - l'altro con il Coro della Scuola e le classi seconde della Scuola Secondaria;
 - partecipazione delle classi quinte unitamente alle prime della scuola secondaria di I grado al progetto "Opera Domani".

La pratica strumentale è parte integrante del percorso musicale curricolare e presente nelle offerte extra-curricolari del plesso. Il plesso offre a tutti i bambini delle classi terze, quarte e quinte le tre fasi del percorso auspicato dalla direttiva Nazionale:

- avvicinamento allo strumento (con possibilità di individuare un interesse personale e lo strumento più congeniale)
- avvio alla pratica strumentale sia in orario curricolare che extracurricolare
- avvio alla pratica di musica d'insieme (sia strumentale che corale) sia in orario curricolare che extra-curricolare.

Il Progetto DM8 arricchisce l'offerta formativa ed educativa e si realizza attraverso:

- lezioni concerto e attività di laboratorio strumentale in orario curricolare;
- lezioni gratuite di strumento per gli allievi delle classi terze, quarte e

quinte della scuola primaria in orario extra-curricolare;

- attività di Orchestra per gli allievi di strumento delle classi quinte.

Scuola Secondaria di I grado di Rudiano

Al termine della scuola primaria, attraverso una prova orientativo-attitudinale, viene data agli alunni la possibilità di essere ammessi al corso musicale della secondaria di primo grado e proseguire lo studio strumentale, qualora ne facciano richiesta in sede di iscrizione.

L'indirizzo musicale nella scuola media è ricondotto a ordinamento dal D.M. 201/99 e costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, previsto dall'art. 165 del decreto legislativo 16-4-1994 n. 297, nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media.

Le specialità strumentali impartite nella secondaria di primo grado sono: Clarinetto, Pianoforte, Percussioni e Violoncello.

L'organizzazione oraria, in linea di massima, prevede:

- 2 ore settimanali di musica d'insieme (di gruppo e/o a sezione);
- 40 minuti di lezione individuale.

La frequenza è obbligatoria fino al termine del percorso dei tre anni; in sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è introdotto nelle scuole a livello normativo dal D.P.R.235/2007 (art.3) e ha la funzione principale di mettere in risalto la collaborazione e la partecipazione di tutte le componenti scolastiche nel proprio ruolo educativo. E' quindi uno strumento di trasparenza attraverso il quale

- i docenti esprimono la propria proposta formativa,
- gli studenti apprendono le fasi del proprio curriculum e i mezzi per conseguirlo,

- le famiglie conoscono ed esprimono pareri sulla proposta formativa e collaborano alle attività,
- il personale ATA riconosce il proprio contributo nel sistema educativo,

nel pieno rispetto del regolamento di istituto, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, della programmazione didattica educativa annuale, del DPR 249 del 24/06/1998 e del DPR 235 del 21/11/2007.

L'attuale documento presente nell'Istituto è stato elaborato nell'a.s. 2012-2013 con il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Istituto: allievi (di prima secondaria e quinta primaria), docenti, genitori e ATA. Attualmente sono stati coinvolti alunni e genitori in una ulteriore riflessione sul tema del cyberbullismo che andrà a integrare il Patto educativo. Questo ribadisce l'assunzione di responsabilità condivisa nella crescita culturale ed educativa degli allievi.

ALLEGATI:

Doc-Patto-Educativo-di-corresponsabilita.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	5
	Informatica	5
	Musica	5
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
	biblioteca classica per docenti	2
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1

	aula psicomotricità	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	3
	pista atletica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	prescuola	
	scuola domiciliare	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	93
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	lapbook a disposizione	75

Approfondimento

In collaborazione con le Amministrazioni comunali la scuola assicura alcuni servizi scolastici.

- Trasporto alunni: effettuato dagli scuolabus comunali. La richiesta va prodotta all'atto dell'iscrizione alla scuola e al Comune. Il servizio è a pagamento; le rette sono determinate dall'Amministrazione comunale.
- Servizio mensa: il servizio funziona in tutti i plessi. È gestito dall'Amministrazione comunale che determina le quote. La scuola assicura agli iscritti al tempo prolungato nella primaria e secondaria, attraverso il proprio personale docente, la funzione formativa nei momenti del pasto e del

successivo momento ricreativo, organizzato negli spazi della scuola. L'iscrizione al servizio mensa avviene a partire dal mese di giugno (per l'a.s. successivo) presso il Comune; iscrizioni in corso d'anno o per brevi periodi vengono valutate caso per caso. Per il controllo di gestione del servizio la scuola aderisce, con propri rappresentanti e dove esistente, alla Commissione mensa comunale.

L'Istituto assicura anche il servizio pre-scuola (nella scuola primaria), alle famiglie che ne fanno richiesta dietro versamento di contributo deliberato dal Consiglio di Istituto. L'accoglienza è a cura dei collaboratori scolastici che hanno dato la loro disponibilità al servizio e che garantiscono la sorveglianza degli alunni.

Rinnovo e mantenimento laboratori didattici

Data l'importanza del mantenimento delle attrezzature presenti nell'Istituto, è prevista un'area dedicata, con relativo capitolo di spesa:

- Utilizzo di materiali e sussidi per i laboratori (in particolare per la scuola secondaria di primo grado, mantenimento e miglioramento dei laboratori di arte, tecnologia, scienze e musica) per la realizzazione di progetti specifici;
- acquisti per laboratori scientifico-matematici finalizzati a particolari competenze per primaria e secondaria.

Accanto ai sussidi più tradizionali (libri, DVD, carte geografiche...), tutti i plessi dell'Istituto possono vantare una discreta dotazione informatica, la presenza delle LIM nelle aule e software didattici ed educativi. Non mancano poi le strumentazioni e i materiali dedicati a singole discipline (attrezzature sportive, materiali per attività artistiche e scientifiche, strumentazione musicale). Queste risorse necessitano, naturalmente, di investimenti per il mantenimento e il rinnovo dei sussidi stessi, in un'ottica di conservazione e innovazione della strumentazione, attraverso i normali contributi e la partecipazione a bandi specifici, come evidenziato nelle aree progettuali.

Importante la questione **Sicurezza** che prevede:

- Progetti per l'adeguamento degli ambienti e la formazione del personale al D.lgs 81/2008 (Rsp, medico competente...);
- promozione negli alunni dell'attenzione alla sicurezza attraverso specifici percorsi didattici; in base alle attività potranno essere ricercate collaborazioni con le amministrazioni locali e/o altri organi territoriali.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	149
Personale ATA	25

Approfondimento

Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola.

Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina, sempre molto numerosi, e all'esterno per la formazione di insegnanti di altri circoli e per l'implementazione di esperienze significative.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti di sostegno la cui risorsa è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto. I docenti di sostegno a tutti gli effetti sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe.

I docenti di religione cattolica collaborano con gli insegnanti dei gruppi di apprendimento per la realizzazione dei progetti educativi.

Il monte ore dei docenti, laddove possibile, è impiegato anche in ore di contemporaneità utilizzate per:

- progetti di arricchimento dell'offerta formativa (animazione teatrale, apprendimento linguaggi e tecnologie multimediali, educazione interculturale, ...);
- progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno rivolti prevalentemente a un piccolo gruppo o a semiclassi di allievi e solo occasionalmente a singoli (alunni stranieri, alunni in situazioni di difficoltà momentanea);
- scuola domiciliare: il nostro Istituto, da alcuni anni, fornisce il servizio di scuola domiciliare a quegli studenti che, per motivi medici, sono impossibilitati a frequentare le lezioni per un lungo periodo di tempo.

Le attività dei docenti funzionali all'insegnamento sono così suddivise:

- obblighi di lavoro a carattere individuale, che il contratto collettivo non quantifica, che sono sempre dovuti;
- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- correzione degli elaborati;
- rapporti con le famiglie;
- svolgimento di scrutini ed esami;
- compilazione degli atti relativi alla valutazione;
- accoglienza e vigilanza alunni: nell'ambito degli obblighi contrattuali l'art. 27 del CCNL prevede che i docenti, al fine di assicurare la vigilanza e l'accoglienza degli alunni, devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e devono assistere gli alunni all'uscita dalla scuola;
- obblighi di lavoro a carattere collegiale, che vengono quantificati dal contratto e deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Rudiano;
- partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti anche per gruppi funzionali;
- attività di progettazione e verifica di inizio e fine anno scolastico;
- informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini (valutazione quadrimestrale);
- partecipazione ai consigli di classe e di interclasse con la presenza dei soli docenti o la partecipazione anche dei genitori.

ACCOGLIENZA DEGLI INSEGNANTI

Le iniziative attivate nel nostro Istituto per favorire l'ingresso dei nuovi insegnanti nonché un sostegno alla persona e alla professionalità, si realizzano attraverso:

- predisposizione di una buona organizzazione e di chiari strumenti di comunicazione;
- il tutoraggio e i corsi di formazione per i neo-immessi in ruolo;
- l'azione di documentazione e raccolta di materiale didattico per eventuale utilizzo all'interno dell'Istituto anche attraverso il sito istituzionale;
- gli incontri di ambito e di dipartimento tra insegnanti per un confronto e uno scambio in merito alla programmazione disciplinare;
- la partecipazione a corsi di formazione proposti anche dalla componente docente dell'Istituto e riferiti alla realizzazione della proposta formativa.

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche

attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa. Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.

Il nostro Istituto riconosce l'importanza del proprio operato e la necessità di creare occasioni di formazione e condivisione. In tal senso:

- cura l'autoanalisi attraverso questionari rivolti all'utenza per promuovere lo sviluppo migliorativo dell'organizzazione a partire dalle esigenze rilevate;
- promuove la formazione come opportunità per innovare la didattica, sostenere il personale, creare identità di istituto e soprattutto rendere concreto quanto dichiarato nel PTOF;
- si attiva per diffondere all'esterno i processi messi in atto e gli esiti ottenuti attraverso riunioni dedicate e pubblicazione dei materiali sul sito d'Istituto.

Con particolare riguardo alla formazione, si evidenzia l'impegno a promuovere annualmente per le varie tipologie di personale le seguenti aree formative, anche con la partecipazione a reti di scuole:

- supporto alla professionalità;
- formazione connessa con il PTOF;
- corsi di formazione obbligatori (decreto 81, privacy, corsi per funzioni di sistema...).

Nel rispetto dei bisogni dei docenti, l'Istituto offrirà opportunità formative in modo particolare nelle seguenti aree:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'inclusione, la disabilità, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

La complessità organizzativa dell'Istituto richiede la presenza di alcune figure di sistema che si occupino di aree di particolare importanza:

- Area PTOF

- Area autovalutazione
- Area della continuità e dell'orientamento
- Area della comunicazione
- Area dell'inclusione
- Area dell'innovazione didattica, progettuale e informatica

Il funzionamento delle diverse aree è garantito dalla presenza di commissioni e/o funzioni strumentali, come indicato nell'organigramma d'Istituto, che hanno il compito di organizzare le attività, seguire i processi, monitorare i risultati. Sono previsti, inoltre, momenti di staff allargato durante i quali sono presenti tutte le figure di sistema, oltre ai docenti interessati a partecipare, al fine di condividere l'operato dei singoli e farlo diventare patrimonio di tutti.

All'interno del nostro Istituto è stato individuato un animatore digitale, ai sensi della normativa vigente, per diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno in riferimento al Piano nazionale Scuola Digitale, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Gli insegnanti, con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere, le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola. Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina e all'esterno per la formazione di insegnanti di altri istituti e per l'implementazione di esperienze significative. Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti di sostegno, che sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del piano educativo individuale e dei diversi progetti del gruppo classe.

PIANO DI POTENZIAMENTO PER L'UTILIZZO DELL'ORGANICO AGGIUNTIVO

Il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia

Personale docente

Ai sensi della L.107/2015 l'organico dell'autonomia comprende:

- l'organico di diritto di posto comune
- l'organico di diritto di posto di sostegno

- i posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- i posti per l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, incluso il fabbisogno per i progetti e le convenzioni per le reti di scuole.

L'Istituto è collocato in una zona interessata dal movimento migratorio, con andamento irregolare e fortemente condizionato dalla crisi economica. La proiezione triennale dell'organico dell'autonomia richiederà revisione annuale con attenzione alla numerosità delle classi e alla presenza di alunni con disabilità, anticipatori e ripetenti.

Come indicato dalla nota ministeriale "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa", l'IC andrà gradualmente gestendo l'organico in modo unitario, così da valorizzare la professionalità di tutti i docenti, senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento. Tale integrazione, facilmente realizzabile alla scuola primaria, risulta più complessa per la scuola secondaria a causa della presenza delle diverse classi di concorso. Nella pianificazione della scuola secondaria, considerato il prevalere di classi a tempo prolungato con organico di matematica e lettere integrato, si intende dare più spazio alla lingua straniera e alle discipline tecnico-pratiche, così da realizzare un vero organico di scuola, eliminando le cattedre a orario esterno. I docenti dell'organico potenziato, in ottemperanza a quanto espresso nella nota ministeriale n. 30549 del 21 settembre 2015, saranno utilizzati per:

- sostituzione docenti dello staff;
- potenziamento linguistico: alfabetizzazione per alunni stranieri e laboratori di lingua inglese per livelli;
- contenimento della dispersione attraverso il recupero e il potenziamento e la riduzione degli alunni per classe. Organizzazione flessibile dell'attività di apprendimento attraverso laboratori e gruppi di livello;
- insegnamento musicale nella scuola primaria per le classi coinvolte nella sperimentazione DM 8 e possibili ampliamenti laboratoriali per altre classi. Laboratori artistici nella scuola secondaria;
- potenziamento di esperienze di apprendimento in ambienti digitali;
- progetti di cittadinanza attiva in orario scolastico ed extra scolastico;
- supplenze.

Per una gestione ottimale delle situazioni presenti nell'Istituto e dei servizi che si



vogliono offrire, risulta di grande importanza anche il personale esterno (assistenti *ad personam*, persone volontarie e personale specialistico incaricato).

Personale ATA: attualmente, visto il numero degli alunni, il numero dei plessi, gli orari di funzionamento, le attività extrascolastiche organizzate e la complessità dell'Istituto, l'organico ATA (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi) risulta inadeguato anche per il numero di unità in servizio con limitazioni certificate. Per il prossimo triennio, visto il trend positivo del numero di iscrizioni, il fabbisogno non può che aumentare. Si renderebbe necessario almeno l'integrazione dell'organico con unità a copertura del personale con limitazioni.